

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE),

Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero

OGGETTO	Avviso di manifestazione di interesse ex art. 55, comma 3, del D. lgs. n. 117/2017 finalizzata alla individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e successiva realizzazione di interventi utili alla gestione dei servizi complementari relativi al PROG-205 - <i>"S.I.C.I.L.I.A. - Studiando l'Italiano Cresce l'Integrazione il Lavoro l'Inclusione e l'Accoglienza"</i> finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione. CUP G69G24000320007 – CIG B5284D2278
----------------	---

VISTO l'avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di Applicazione 2.h) – Intervento b) – Formazione linguistica – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”, come approvato con Decreto prot. n. 0002364 del 21.04.2023;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 prot. n 1001 del 08 febbraio 2024 con il quale è stata definitivamente approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”, includente anche il PROG-205 - *"S.I.C.I.L.I.A. - Studiando l'Italiano Cresce l'Integrazione il Lavoro l'Inclusione e l'Accoglienza"*;

CONSIDERATO che il PROG-205 *"S.I.C.I.L.I.A. - Studiando l'Italiano Cresce l'Integrazione il Lavoro l'Inclusione e l'Accoglienza"*, presentato da Regione Siciliana, è stato pertanto ammesso al finanziamento per un importo complessivo pari a € 1.511.928,00 e per la durata di mesi 36;

VISTA la convenzione di sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 e la Regione Siciliana - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali e approvata in data 18 aprile 2024 dalla medesima Autorità;

VISTO il D.D.G. n. 2126 dell'1.08.2024, con il quale la Regione siciliana - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali – ha approvato la succitata Convenzione;

VISTE le Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021 – 2027, che attribuiscono alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale, o Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente Associato, il quale può dotarsi, ove ritenuto utile allo scopo, di soggetti scelti anche tra organismi di diritto privato da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principio di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento;

VISTO il Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Versione 1° Luglio 2024 che prevede al paragrafo 1.7.2 *Procedura per la selezione di enti del Terzo settore per contributo alla realizzazione delle attività progettuali* la possibilità per i Beneficiari Capofila pubblici, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi finanziati, anche successivamente alla stipula della Convenzione di Sovvenzione, di disporre il coinvolgimento attivo di enti del Terzo settore, attraverso proposte o forme di co-progettazione, affinché contribuiscano all'attuazione delle attività progettuali;

CONSIDERATO che il summenzionato PROG-205, alla Work Package WP 2 "*Servizi complementari*", prevede tra le azioni delle task 1 e 2 i Servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative e i Servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili, da realizzare avvalendosi di un soggetto esterno da selezionare attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico da espletarsi ai sensi del Codice del Terzo Settore;

CONSIDERATO che i servizi complementari da affidare ad un soggetto terzo avranno una durata di mesi 30 e un valore complessivo di € **290.000,00**;

CONSIDERATO che è intenzione di questo Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali individuare un soggetto del terzo settore, in grado di offrire per l'intero ambito territoriale regionale sia la migliore soluzione progettuale per l'organizzazione, gestione ed erogazione dei summenzionati servizi complementari da sviluppare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore soluzione progettuale per la realizzazione e gestione dei servizi complementari, sia le migliori condizioni tecniche, qualitative ed economiche per la loro successiva attuazione;

VISTO l'art. 7 della L. 241/1990, nonché il d.lgs. 117/2017;

Tanto premesso, visto, considerato e ravvisato, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali,

RENDE NOTO

Che è indetto un Avviso di manifestazione di interesse ex art. 55, comma 3, del D.lgs. 117/2017 finalizzata alla individuazione di un soggetto del Terzo settore a cui affidare la realizzazione e gestione dei servizi complementari.

Art.1

Finalità

Il citato avviso del Ministero dell'Interno, approvato con Decreto n. 2364 del 21.04.2023, è finalizzato alla promozione ed alla attuazione di interventi sistemici a livello regionale volti a far acquisire ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale di età non

inferiore ad anni sedici, ovvero ultraquindicenni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado laddove dette scuole siano in convenzione con i CPIA per l'alfabetizzazione linguistica, un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e a facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva, nonché la capacità dei destinatari di orientarsi nel territorio e ampliare le conoscenze sui modi di relazionarsi con i servizi e la comunità di riferimento.

Le attività dei progetti presentati avranno perimetro regionale. In un'ottica di complementarità nell'uso dei fondi nazionali e comunitari, obiettivo del Piano regionale è potenziare l'offerta formativa complessa, ampliando l'offerta dei percorsi di alfabetizzazione per i migranti adulti disponibili.

Le Linee Guida citate in premessa per la progettazione dei suddetti Piani regionali, prevedono che nell'ambito dei Piani stessi le azioni formative siano primariamente erogate da parte dei CPIA regionali, partners progettuali.

La Regione Siciliana ha i ruoli di Ente capofila e soggetto proponente, ed è tenuta a collaborare con USR Regionale, al fine della programmazione, supervisione e monitoraggio di tutti gli interventi che compongono la proposta progettuale integralmente intesa.

La Regione Siciliana è altresì chiamata a promuovere l'effettiva attivazione dei servizi complementari di cui al par. 2.2 delle citate Linee Guida, e pertanto, degli interventi rivolti ai destinatari del Piano Regionale, con particolare riguardo ai migranti presenti nel sistema di accoglienza, e finalizzati a favorire il loro accesso alle azioni formative, a fronteggiare i rischi di abbandono formativo e a sostenere l'offerta dei servizi pubblici. A questo scopo il Capofila intende valorizzare il ruolo della rete territoriale di riferimento creando le condizioni per una proficua collaborazione con i soggetti del privato sociale che operano nel settore oggetto dell'Avviso ministeriale i quali, grazie al forte radicamento nei territori ed alla valenza umana e qualificata del loro intervento, potranno partecipare alla co-progettazione delle previste attività, assumendo il ruolo di soggetti co-attuatori come previsto dal par. 1.7.2. del Manuale delle Regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo FAMI 2021 – 2027.

Art. 2

Obiettivi, luogo di erogazione e valore dell'intervento

La presente procedura ex art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017 prevede la selezione di uno o più soggetti privati, eventualmente riuniti in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) già costituita o costituenda, operanti nello specifico settore di riferimento ed in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, in grado di offrire, **per la copertura dell'intero ambito regionale**, sia la migliore soluzione progettuale per l'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi complementari di cui al successivo art. 3, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

In particolare, i soggetti privati dovranno garantire i seguenti servizi, come meglio descritti al successivo art. 3:

- Servizi di mediazione interculturale. L'attivazione del servizio di mediazione almeno per l'intera durata della fase iniziale di "Accoglienza, orientamento e valutazione" del corso è obbligatoria mentre nelle successive fasi può essere facoltativa e comunque è da attivarsi dietro indicazione del Dirigente Scolastico del CPIA o un suo delegato;

- Servizio di supporto psicologico, da attivare dietro indicazione del DS del CPIA o un suo delegato, tenuto conto dei bisogni della persona corsista beneficiaria del percorso;
- Servizi di baby sitting, da attivare dietro indicazione del Dirigente Scolastico del CPIA o un suo delegato;
- Servizi di trasporto per il raggiungimento della sede corsuale, da attivare dietro indicazione del Dirigente Scolastico del CPIA o un suo delegato;
- Servizi di supporto all'utenza debole finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da attivarsi dietro indicazione del Dirigente Scolastico del CPIA o un suo delegato.

Nello specifico il luogo di erogazione dei servizi complementari coincide con le sedi dei corsi che attiverà ciascun CPIA in ragione della competenza territoriale del medesimo.

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione condivisa degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Siciliana mette a disposizione risorse complessive pari ad € 290.000,00 da suddividersi in 149 pacchetti di servizi complementari finalizzati alla realizzazione dei percorsi formativi, tanti quanto sono i corsi da realizzare. Purtroppo il loro numero potrà variare in aumento o in decremento in relazione alla effettiva necessità di realizzazione degli stessi. Il valore di ciascun pacchetto-tipo è commisurato in funzione delle ore del relativo livello del corso e modularità come descritto all'art. 3.

Si specifica che l'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente Avviso, nonché della rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati, né l'insorgere in capo alla Regione Siciliana di alcun obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione, né costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro candidature.

La Regione Siciliana si riserva il diritto di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 3

Descrizione del Progetto e oggetto dell'intervento

Il Progetto 205 – *“S.I.C.I.L.I.A. – Studiando l'Italiano Cresce l'Integrazione il Lavoro l'Inclusione e l'Accoglienza”* costituisce, nel periodo 2023-2026, il Piano della Regione Siciliana per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi. Esso è finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) – Obiettivo Specifico O.S. 2 – Migrazione legale/Integrazione, dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione-Direzione Centrale per le Politiche migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione- per la durata di mesi 36 a far data dalla data di avvio del 15 maggio 2024.

Tra le azioni portanti del progetto vi sono:

1. Le attività di formazione civico linguistica destinate ai cittadini di Paesi terzi (svolte dai CPIA nella loro qualità di Partners progettuali);

2. i servizi per sostenere e favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, anche di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili (oggetto del presente avviso, da affidare in co-progettazione).

Il citato progetto "S.I.C.I.L.I.A." include in qualità di partner i 10 CPIA, insistenti sul territorio regionale, con il ruolo di organizzatori e gestori della realizzazione delle Azioni Formative.

Queste ultime sono progettate dai CPIA e attuate in modo da far acquisire al cittadino di paesi terzi un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e di alfabetizzazione digitale, al fine di facilitare:

- il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche, linguistiche, informatiche;

- la capacità di orientarsi nel territorio e di ampliare le conoscenze circa i modi con cui interrelazionarsi con le persone e i servizi della comunità di riferimento (formazione civica, accesso al mercato del lavoro, accesso ai servizi della P.A., capacità di fruizione dei servizi sanitari, prevenzione degli incidenti domestici, conoscenza del sistema scolastico italiano primario, secondario e terziario, autonomia nell'assolvere agli adempimenti burocratici anche on line, ecc.).

Le azioni formative prevedono una fase iniziale e una successiva offerta declinata in sette livelli definiti sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Europa.

La fase iniziale è quella rivolta in maniera indistinta a tutti i destinatari delle azioni formative, prevede almeno 10 ore e fino a 20 ore di "Accoglienza, orientamento e valutazione".

Tale fase è finalizzata a:

- accertare il profilo di competenze alfabetiche (in qualsivoglia lingua) e linguistiche (in lingua italiana) acquisite dei corsisti -in ambito formale, non formale, informale- utili ai fini del loro posizionamento nelle azioni formative e conseguente determinazione dell'effettiva durata del percorso formativo;

- descrivere il repertorio linguistico personale al fine del riconoscimento dei crediti;

- analizzare i bisogni formativi ai fini della sottoscrizione del Patto Formativo Individuale (di seguito PFI).

Nella fase iniziale di ciascun livello formativo per ciascun CPIA è d'obbligo prevedere la costante attivazione del servizio di mediazione almeno per l'intera durata della fase di "Accoglienza, orientamento e valutazione" (da un minimo di 10 ore ad un massimo di 20 ore). Nelle successive fasi potrà essere facoltativa ma è auspicabile che la figura del mediatore permanga per l'intera durata del corso.

Fermo restando che ciascun CPIA opera nell'ambito territoriale provinciale di competenza, complessivamente gli stessi a livello regionale realizzeranno i seguenti corsi per tipologia e ore totali sotto riportati:

CORSI CPIA	Livello ALFA BASSO	Livello ALFA ALTO	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2	Livello B1	Livello B2	Pacchetti di approfondimento su una o al massimo due abilità di base	Pacchetti di approfondimento collegati al possesso almeno del livello pre A1	TOTALI
TOTALI	11	10	14	19	19	20	7	25	24	149

CORSI										
TOTALI ORE PER CORSO	1.650	1.500	2.100	1.900	1.520	2.000	840	1.000	960	13.470
Numero presuntivo di CPT da formare	110	100	140	190	190	200	70	250	240	1.490

I percorsi descritti contano di un monte ore per percorso pari a:

- 1) Livello Alfa basso con un monte ore fino a 150 e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 10 per ciascun gruppo classe.
- 2) Livello Alfa alto con un monte ore fino a 150 e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 12 per ciascun gruppo classe.
- 3) Livello Pre-A1 con un monte ore fino a 150 e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 12 per ciascun gruppo classe.
- 4) Livello A1 con un monte ore fino a 100 e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.
- 5) Livello A2 con un monte ore fino a 80 e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.
- 6) Livello B1 con un monte ore fino a 100 (e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe).
- 7) Livello B2 I percorsi di livello B2 sono programmati con un monte ore fino a 120 e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe.

Ad integrazione e completamento possono essere offerti percorsi formativi di natura modulare, secondo le seguenti due tipologie (A e B):

A – Modularità per abilità: Tali pacchetti di approfondimento hanno durata massima pari a 40 ore per singola abilità in coerenza agli obiettivi del succitato riferimento nazionale per i percorsi di Livello A1 e A2.

B- Modularità per argomento: Tali pacchetti di approfondimento possono essere finalizzati, a titolo esemplificativo:

- alla conoscenza del mercato del lavoro; dei contenuti essenziali della normativa sul lavoro, con particolare riferimento alle forme contrattuali, alla sicurezza e regolarità del lavoro; nonché rispetto agli elementi di prevenzione di incidenti domestici e professionali;
- all’inserimento nel mondo del lavoro o preliminari o complementari alla formazione professionale (ad es. corsi per assistenti familiari o lavoratori stagionali);
- all’ampliamento delle competenze digitali;
- alla scrittura di un CV, alla preparazione del colloquio di assunzione, ecc.;

- al conseguimento di documenti specifici (ad es. patente di guida, licenze, certificazione HCCP, ecc.).

Tali pacchetti hanno durata massima pari a 40 ore;

Illustrata la tipologia di corsi che saranno organizzati dai CPIA, occorre porre in evidenza, ai fini della costruzione della proposta progettuale da parte del soggetto proponente, che le sedi di erogazione dei corsi fanno riferimento alle diverse province e che le sedi saranno definite in fase di attuazione dell'iniziativa per corrispondere ai bisogni dell'utenza.

Inoltre, in fase di revisione e rimodulazione del progetto potrà essere previsto un diverso e/o nuovo numero di percorsi e conseguenti distribuzioni nelle e tra le diverse province. I corsi saranno riassegnati a ciascun CPIA con eventuali modifiche in decremento o in aumento in ragione dei flussi migratori in atto non preventivabili ed anche in funzione di diversa ripartizione dei corsi tra i medesimi CPIA, concordata tra USR Sicilia e Regione siciliana in seno al Gruppo di Coordinamento.

Ciò premesso, il soggetto aggiudicatario dovrà tenerne conto nella fase di definizione della proposta, consistente, in atto, in 149 pacchetti di servizi complementari, distinti in 9 pacchetti-tipo commisurati per valore in funzione della tipologia di corso e modularità, offrendo la dovuta flessibilità in termini organizzativi, di distribuzione nel territorio regionale e di erogazione dei medesimi servizi complementari nelle diverse fasi di rimodulazione del progetto.

Ciò in considerazione che i servizi complementari sono finalizzati a favorire l'accesso dei destinatari alle azioni formative e ad implementare la loro capacità di partecipazione. Conseguentemente, devono essere pianificati valorizzando la persona corsista destinataria, rispondendo i suoi bisogni attraverso l'erogazione del servizio richiesto per il tramite del dirigente scolastico del CPIA o di un suo delegato, e garantendo un efficace raccordo organico con lo stesso dirigente scolastico del CPIA che determina e pianifica le azioni formative.

In particolare, ai fini della realizzazione del progetto risultano necessari i seguenti servizi costituenti oggetto dell'intervento:

- Servizi di mediazione interculturale, quale ponte tra migrante/scuola/servizi, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: linguistico, culturale, relazionale e di comunità con funzione di back office, di animazione interculturale, di sostegno nel percorso di apprendimento. Il mediatore con azioni professionali di facilitazione linguistica agevola il dialogo e la comprensione interculturale del gruppo-classe e favorisce la comprensione delle norme e delle regole civiche e valoriali di base legate ai diritti ed ai doveri. L'attività di mediazione è organizzata a supporto dell'azione formativa e dunque in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso. Il mediatore Interculturale, oltre che all'interno dei percorsi formativi civico linguistici, dietro indicazione del DS del CPIA o un suo delegato, opererà anche nell'ambito scolastico orientando, e nel caso accompagnando, i discenti ai servizi ed al territorio, ivi compresi altri servizi scolastici rispetto ai percorsi di italiano L2. L'attivazione del servizio di mediazione almeno per l'intera durata della fase iniziale di "Accoglienza, orientamento e valutazione" del corso è obbligatoria mentre nelle successive fasi può essere facoltativa e comunque è da attivarsi dietro indicazione del DS del CPIA o un suo delegato;
- Servizio di supporto psicologico, da attivare dietro indicazione del DS del CPIA o un suo delegato, tenuto conto dei bisogni della persona corsista beneficiaria del percorso. Ad ogni modo l'aggiudicatario dovrà garantire obbligatoriamente la presenza di almeno uno psicologo per corso organizzato che sarà chiamato al bisogno;
- Servizi di baby sitting, da attivare dietro indicazione del DS del CPIA o un suo delegato, secondo i bisogni della persona corsista beneficiaria;

- Servizi di trasporto per il raggiungimento della sede corsuale, da attivare dietro indicazione del DS del CPIA o un suo delegato, secondo i bisogni della persona corsista beneficiaria;
- Servizi di supporto all'utenza debole finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da attivarsi dietro indicazione del DS del CPIA o un suo delegato e da realizzarsi in stretta collaborazione con i docenti del CPIA, capaci di assicurare interventi personalizzati e integrativi. In questa categoria rientrano anche i servizi per l'autonomia per favorire l'inclusione dei corsisti BES o con disabilità.

Infine, il soggetto attuatore dovrà svolgere un'attività di supporto alla governance di progetto in quanto l'intervento da attivarsi tramite la presente procedura prevede una serie di azioni complesse, rispetto alle quali l'Amministrazione regionale, detentrica del Management progettuale, necessita di supporto da parte di un soggetto con esperienza consolidata nella realizzazione dei servizi complementari, pertanto dovrà garantire:

- Supporto al raccordo con il Responsabile del progetto, anche ai fini della gestione dei rapporti con gli organismi istituzionali coinvolti a vario titolo nell'attuazione, sia interni che esterni alla Regione;
- Supporto tecnico, amministrativo e organizzativo funzionale alla governance del progetto;
- Supporto specialistico per l'aggiornamento della documentazione ufficiale e per la redazione delle relazioni di attuazione e la trasmissione dei dati di monitoraggio;
- Supporto al monitoraggio delle attività realizzate.

L'intervento da attivarsi tramite la presente procedura concorre al raggiungimento dei target degli indicatori di risultato e di output specifici, pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'art. 15 sarà causa di decurtazione della procedura di coprogettazione.

Art. 4

Servizi complementari aggiuntivi e migliorativi

Il soggetto proponente dovrà altresì definire nel progetto la pianificazione dei servizi complementari aggiuntivi a miglioramento e completamento di quelli descritti al precedente art. 3. Detti servizi garantiranno al soggetto proponente, previa valutazione della commissione, un punteggio aggiuntivo.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di potenziare la rete locale garantendo sinergie e complementarità con le iniziative similari già avviate sul territorio.

Si precisa che, sotto il profilo finanziario, detti servizi aggiuntivi e migliorativi non daranno luogo a corresponsione di poste economiche ulteriori e pertanto resteranno ad integrale carico del medesimo soggetto proponente.

Art. 5

Durata del Progetto di organizzazione ed erogazione dei servizi complementari

Il progetto avrà durata presuntiva di mesi 30 decorrenti dalla data di inizio fissata dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali che stabilirà anche la data di conclusione, la quale ad ogni modo sarà antecedente al 15.05.2027, salvo eventuali proroghe che potrebbero essere concesse dall'Autorità di Gestione del FAMI.

Le eventuali proroghe o maggiorazione dei servizi complementari in caso di eventuali incrementi del numero delle ore dei corsi non prevedranno riconoscimenti economici aggiuntivi, salvo variazioni di budget previste dall'Autorità di Gestione.

Art. 6

Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro e in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7:

- Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso
- Imprese sociali;
- Organizzazioni di volontariato;
- Enti filantropici e Associazioni di Promozione Sociale.

Potranno, pertanto, presentare istanza di partecipazione gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", comprese le ONLUS, purché iscritte al RUNTS.

I soggetti di cui sopra possono partecipare con un'unica candidatura in forma singola, o in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) già costituita o costituenda. In entrambi i casi sarà oggetto di valutazione la capillarità, che sarà dimostrata all'interno della proposta progettuale, da parte del soggetto proponente su tutto il territorio regionale.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di selezione gli enti del terzo settore che abbiano una esperienza pregressa nel settore dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'inclusione di cittadini di paesi terzi di almeno 3 anni anche non consecutivi.

I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

Contestualmente, la partecipazione al presente Avviso prevede che ciascun candidato dia la necessaria disponibilità alla condivisione ed armonizzazione della propria proposta progettuale con eventuali altri soggetti e/o aggregazioni di soggetti ammessi, nonché si impegni a operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico privato sia in fase di co-progettazione, sia in quelle di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Art. 7

Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. in possesso dei seguenti **requisiti generali** e dunque che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 a 98 del D.lgs. 36/2023, e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto, ovvero da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'apposito modello di Domanda di partecipazione (Allegato A1 e A2 ove necessario) al presente avviso. In caso di presenza delle cause di esclusione di cui agli art. da 94 a 98 del D. Lgs. n. 36/2023, dichiarate dal concorrente in domanda, l'Amministrazione avvierà una fase di verifica in contraddittorio;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

2. I soggetti partecipanti alla presente procedura devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:

m) **Requisiti soggettivi e d'idoneità professionale:** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di

raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio per l'attività di sua competenza.

Si specifica altresì che:

- l'offerente deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di società di capitali non possono partecipare alle proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex d.lgs. 112/2017);

- se l'offerente è organizzato in forma di cooperativa ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche;

n) **Requisiti di capacità economico-finanziaria:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante: un valore della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € 580.000,00 cumulativamente, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. a) punto 1 c.c. ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio. Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

o) **Requisiti di capacità tecnico-professionale:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnico-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso:

1. attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura, in favore di soggetti pubblici e/o privati, che abbiano fatturato un importo minimo di € 290.000,00 complessivi;
2. servizi d'inclusione attiva in favore di cittadini di paesi terzi per un periodo, anche non continuativo, di almeno 24 mesi.

Il possesso di detti requisiti deve essere dimostrato mediante la presentazione di una tabella riportata nella domanda indicante la specifica tipologia dei servizi svolti, il luogo di erogazione, l'importo, la durata, i beneficiari e i destinatari pubblici e/o privati. Detti requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

Art. 8

Descrizione della procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente avviso, si articola nelle seguenti tre fasi seguenti, come di seguito descritte:

FASE A: Procedura di individuazione di un soggetto proponente disponibile alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare;

FASE B: Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto proponente e definizione del progetto definitivo;

FASE C: sottoscrizione della convenzione con il soggetto proponente finalizzata a regolare i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali

In particolare, le citate fasi consistono in quanto segue:

FASE A) Procedura di individuazione di un soggetto proponente disponibile alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare.

Pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi.

Verifica della regolarità formale delle candidature da parte dell'Amministrazione regionale.

Esame da parte della Commissione delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e, secondo i criteri di cui all'art. 11, valutazione delle proposte progettuali pervenute e attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati nel presente Avviso.

Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dal presente Avviso, con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto proponente e definizione del progetto definitivo.

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato nella fase A) predisposta e si procede con le sessioni di co-progettazione con l'obiettivo di giungere a un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale di massima.

Alla co-progettazione partecipano:

- Per la Regione Siciliana uno o più rappresentanti indicati dal Servizio 3, l'USR e i CPIA che manifesteranno la loro disponibilità a dare un fattivo contributo in considerazione della loro esperienza maturata.
- Per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale del soggetto singolo ovvero del capofila, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale contenuta nell'Allegato B;
- Uno o più referenti indicati dall'Amministrazione regionale in qualità di supporto operativo.

La co-progettazione avrà lo scopo di:

- verificare la coerenza della Proposta progettuale con le indicazioni del presente Avviso;
- analizzare e suggerire gli elementi e le azioni correttive che potranno essere apportate alla proposta per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi, nonché definire le eventuali variazioni e integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- definire gli aspetti esecutivi, e in particolare:

a) obiettivi specifici da raggiungere, nonché modelli di gestione auto-sostenibili e di coordinamento da adottare;

b) dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase i costi del personale devono essere rispondenti al Piano economico finanziario;

c) identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (*deliverables*) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Siciliana, è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati né costituisce diritto alla ammissione a finanziamento del Progetto.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 117/2017.

Conclusa la precedente fase B), che vede la co-progettazione tra la Regione Siciliana e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione Siciliana procede a stipulare una Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. La Regione Siciliana si riserva la facoltà di richiedere al soggetto partner di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione Siciliana si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività, anche mediante una fase integrativa di co-progettazione;
- di implementare le attività in caso di sopraggiunte necessità della pubblica amministrazione;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, nonché di non procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Art. 9

Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di gestione condivisa del servizio e relativa documentazione firmate digitalmente, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore 24:00:00 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura "Avviso di manifestazione di interesse ex art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 finalizzata alla individuazione di un soggetto del Terzo settore a cui affidare la realizzazione e gestione dei servizi complementari relativi al Prog-205 - S.I.C.I.L.I.A. - CUP G69G24000320007".

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo. La Regione Siciliana non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Alla Domanda di partecipazione (Allegato A1 e A2, ove necessario), redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso, andrà allegato:

- il progetto tecnico (Allegato B – Formulario di Progetto);
- il Piano Economico-Finanziario (Allegato C);

- in caso di ATS non ancora costituite: Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATI/ATS (Allegato D), con indicazione delle parti di servizio svolte da ciascun ente, e/o delle coperture territoriali assunte da ciascun soggetto;
- il patto di integrità (Allegato E) sottoscritto da tutti i soggetti costituiti/costituendi in partenariato o ATS;

La proposta deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante.

Art. 10

Commissione incaricata dell'istruttoria e della valutazione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature. La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Commissione costituita da due componenti del servizio 3 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, dall'USR e un rappresentante dei CPIA, appositamente nominata dal D.G. del medesimo Dipartimento dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100. La Commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo articolo 11.

Terminata la fase di valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della graduatoria da sottoporre al Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali per la prevista approvazione.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà alla individuazione del/i soggetto/i ritenuto/i idoneo/i a partecipare alle sessioni di co-progettazione volte alla discussione critica e allo sviluppo della proposta progettuale presentata, con la possibilità di apportare alla medesima variazioni/miglioramenti, per arrivare alla finalizzazione e formalizzazione degli interventi da erogarsi.

La Regione Siciliana, a esito dei lavori della Commissione, si riserva di:

- procedere all'individuazione del soggetto co-attuatore anche in presenza di una sola candidatura e proposta progettuale purché la stessa sia ritenuta valida, congruente e "sufficiente" rispetto ai bisogni individuati;
- oppure
- ammettere più soggetti con i quali avviare una possibile collaborazione e quindi proseguire la fase di co-progettazione e il potenziale partenariato in co-attuazione con più soggetti positivamente graduati. In questo caso, qualora per diversi motivi, non fosse possibile addivenire al termine della fase di co-progettazione ad un accordo tra i diversi soggetti, la Regione deciderà insindacabilmente come procedere, compresa la possibilità di definire una collaborazione soltanto con uno o alcuni offerenti, dando priorità alle proposte progettuali che hanno ottenuto maggior punteggio in sede valutativa;
 - richiedere modifiche e/o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile 'sommatoria' di più proposte presentate/integrate.

Art. 11

Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio Max
1. Curriculum del soggetto candidato in forma singola ovvero di ciascun candidato in forma associata	<p>Saranno valutate le esperienze pregresse possedute nel settore dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'inclusione, superiori a quanto indicato come requisito di partecipazione (superiore a 3 anni).</p> <p>In caso di frazione di anno il punteggio è proporzionale al numero di mesi di riferimento.</p> <p>La sovrapposizione temporale dei progetti/servizi non determina attribuzione del punteggio.</p> <p>Fino a 2 anni = 2 punto</p> <p>Da 2 anni e fino a 4 anni = 4 punti</p> <p>Da 4 anni e fino a 6 anni = 6 punti</p> <p>Da 7 anni e fino a 9 anni = 8 punti</p> <p>Da 9 anni e fino a 11 anni = 10 punti</p> <p>Da 11 anni e fino a 13 anni = 12 punti</p> <p>Da 13 anni e fino a 15 anni = 14 punti</p> <p>Maggiore o uguale a 15 anni = 15 punti</p>	15
2. Qualità delle modalità operative e gestionali dei servizi complementari	<p>Saranno valutati:</p> <p>2.1 La Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane) La valutazione è effettuata sulla base del grado di adeguatezza e coerenza della professionalità anche in termini di esperienze nell'erogazione dei servizi oggetto dell'avviso (Max 5 punti)</p> <p>2.2 Modalità operative di raccordo con i</p>	15

	<p>partner e con altri stakeholder. La valutazione è effettuata sulla capacità delle modalità di raccordo di raggiungimento degli obiettivi del progetto (Max 3 punti)</p> <p>2.3 Modalità operative di raccordo con i CPIA (Max 4 punti)</p> <p>2.4 Definizione di un adeguato sistema di gestione e controllo (Max 3 punti)</p>	
3. Capacità di attivare reti di partenariato	Saranno valutate le reti attivate dal proponente coerenti con le tematiche relative al progetto e comunque attivate in ambito scolastico ed educativo (la valutazione sarà effettuata in base al numero dei protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di adesione sottoscritte nei 3 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso)	10
4. Qualità complessiva della proposta	Sarà valutata la qualità complessiva della proposta in termini di finalità, obiettivi e elementi procedurali insiti al programma FAMI e alla proposta metodologica volta all'implementazione dei servizi complementari di cui all'art. 3 del presente Avviso.	5
5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali di formazione linguistica da parte dei destinatari	Sarà valutata la corrispondenza tra il fabbisogno di formazione come esposto nella tabella di cui all'art. 3 e la proposta progettuale di erogazione dei servizi complementari	5
6. Servizi aggiuntivi e migliorativi a carico del proponente	<p>Saranno valutati:</p> <p>a) eventuali elementi di innovazione e sperimentazione rispetto alle modalità consolidate del Programma FAMI, considerando i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogazione dei servizi; - coinvolgimento della rete degli interventi e servizi; - raccordo con l'Ente Pubblico; - modalità gestionali; - strumenti tecnologici; 	10

	<p>fino ad un massimo di 7 punti.</p> <p>Parametro di valutazione: quantità, qualità, fattibilità delle azioni, completezza e accuratezza della descrizione;</p> <p>b) eventuali soluzioni tecniche offerte che minimizzino gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento e/o favoriscano la parità di genere e generazionale mediante l'inclusione di giovani e donne nella realizzazione del progetto, fino ad un massimo di 3 punti.</p> <p>Parametro di valutazione: quantità, qualità, fattibilità delle azioni, completezza e accuratezza della descrizione.</p>	
7. Documentata capacità di erogare i servizi su tutto il territorio regionale	Sarà valutata la copertura territoriale garantita dal proponente	10
8. Flessibilità della proposta	Sarà valutata la capacità di adattamento in raccordo con il CPIA del pacchetto-tipo di servizi complementari al concreto fabbisogno dei discenti del corso organizzato	10
9. Criteri Ambientali Minimi (CAM) e principio DNSH	Sarà valutata la descrizione delle misure previste per assicurare la coerenza delle attività di progetto con le politiche dell'Unione in materia ambientale e i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare in riferimento al DNSH e ai CAM.	5
10. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	Sarà valutata la congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto. Si terrà conto della corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle spese ammissibili, nonché del rispetto del rispetto dei contratti nazionali di lavoro.	15

Art. 12

Modalità di erogazione del finanziamento concesso

L'importo massimo riconosciuto per l'espletamento delle attività e degli interventi oggetto del presente avviso è stabilito in € 290.000,00, destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali.

I pagamenti avverranno sulla base delle rendicontazioni prodotte per la realizzazione degli interventi e delle attività, previa presentazione di fattura o documenti contabile equivalente corredata dai relativi giustificativi delle spese sostenute, secondo le seguenti modalità:

- erogazione a titolo di anticipo di una quota pari al 30% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività e previa stipula di idonea polizza fideiussoria a garanzia della somma;
- erogazioni successive a rimborso di quanto effettivamente speso e rendicontato, fino al 80% del finanziamento accordato, previa presentazione di rapporti intermedi sulle attività svolte e rendicontazione analitica a verifica dell'effettiva erogazione dei servizi;
- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo, previa presentazione di un rapporto finale sulle attività svolte e rendicontazione finale analitica a verifica delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento. Le somme verranno erogate, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese, unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza, verificato il conseguimento degli indicatori di progetto ad esso correlati.

Art. 13

Responsabile del procedimento e richieste di chiarimento

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è la dott.ssa Agata Rubino, funzionario direttivo del servizio 3 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: agata.rubino@regione.sicilia.it.

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail famiglia.immigrazione@regione.sicilia.it, entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte. Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro>.

Art. 14

Rendicontazione e controlli

Si specifica che la rendicontazione da parte dei soggetti individuati quali co-attuatori dovrà avvenire a costi reali, conformemente agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile alle regole del Fondo Asilo Migrazione Integrazione e al manuale delle regole di ammissibilità e rendicontazione, versione 1 luglio 2024. Il soggetto partecipante alla selezione potrà impegnarsi a erogare servizi aggiuntivi e integrativi della proposta progettuale con risorse monetarie proprie pari ai servizi migliorativi e aggiuntivi descritti all'interno della proposta progettuale approvata.

Art. 15

Modalità di erogazione del servizio

Come già indicato all'interno dell'Art. 3 del presente Avviso i servizi complementari che dovranno essere realizzati da parte del soggetto proponente sono:

- Servizi di mediazione interculturale;
- Servizio di supporto psicologico;
- Servizi di baby sitting;
- Servizi di trasporto per il raggiungimento della sede corsuale;
- Servizi di supporto all'utenza debole finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative.

I servizi dovranno essere organizzati in pacchetti in base alla tipologia dei corsi che si dovranno realizzare, la cui tipologia e distribuzione si ribadisce potrà variare nel corso di attuazione del progetto e che potrà pertanto portare alla rimodulazione dei servizi da parte del soggetto affidatario:

- servizi direttamente correlati alla tipologia dei corsi (ore del servizio minimo da erogare):

Tipologia corsi	N. corsi	N. CPT	Servizi di mediazione interculturale (ore)	Servizio di supporto psicologico (ore)
Livello ALFA BASSO	11	110	660	110
Livello ALFA ALTO	10	100	600	100
Livello PRE-A1	14	140	700	140
Livello A1	19	190	760	190
Livello A2	19	190	760	190
Livello B1	20	200	400	200
Livello B2	7	70	140	70
Pacchetti di approfondimento su una o al massimo due abilità di base	25	250	500	250
Pacchetti di approfondimento collegati al possesso almeno del livello pre A1	24	240	480	240
TOTALI	149	1.490	2.980	2.540

- servizi non direttamente correlati alla tipologia dei corsi (costi minimi dei servizi da garantire pari a € 100.000,00):

- Servizi di baby sitting
- Servizi di trasporto per il raggiungimento della sede consuale
- Servizi di supporto all'utenza debole finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative

Tutti i servizi complementari di cui alla presente procedura dovranno essere attivati dietro indicazione dei DS dei CPIA o loro delegati, tenuto conto dei bisogni della persona corsista beneficiaria del percorso.

Si precisa che, qualora il soggetto affidatario non dovesse avere all'interno del proprio organico mediatori culturali e che quindi debba ricorrere al reclutamento di tali soggetti all'esterno della propria organizzazione, dovrà attingere dall'Elenco regionale dei mediatori culturali istituito con l'art. 13 della Legge Regionale n. 20 del 29 luglio 2021. Tale elenco viene periodicamente aggiornato dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, e quello attualmente in vigore è stato approvato con DDG n. 1862 del 09.07.2024.

Art. 16

Cauzione definitiva

All'atto della stipulazione della convenzione, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria o cauzione pari al 10% dell'importo individuato in convenzione, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Art. 17

Verifiche e controlli

È riconosciuto in capo alla Regione Siciliana pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso e l'avvio, eventualmente, del procedimento di contestazione.

Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione Siciliana potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione necessaria ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

Art. 18

Obblighi di pubblicità

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI). Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate. Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Art. 19

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto selezionato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche s'impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione del presente, riporterà il Codice Unico di Progetto ed il CIG.

Art. 20

Tutela della privacy

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Art. 21

Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Siciliana, sede di Palermo.

Art. 22

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia a:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

- Decisione C (2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- L. n. 47/2017 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;
- Decreto legislativo n.251/2007, “Linee guida per l’assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017, “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio- sanitaria alle donne vittime di violenza”;
- D. Lgs. N. 142/2015 Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Decreto legislativo n.18/2014 del Ministero della Salute, “Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi – Testo unico sull'immigrazione;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore.
- Manuale delle regole di ammissibilità e di rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027, versione 1 luglio 2024.

Art. 23

Riserve

L’avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Siciliana, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della Convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l’attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Art. 24

Pubblicazione

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sulla GURS e sulle pagine del sito istituzionale.